

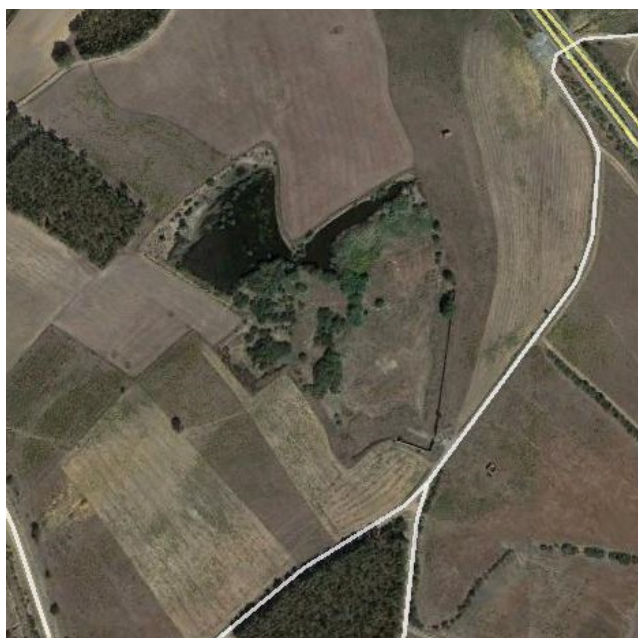
COMUNE DI UTA

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

*INTERVENTI DI BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE
DELL'AREA INTERESSATA DA SMALTIMENTO INCONTROLLATO DI RIFIUTI IN
LOCALITA' SA MITZA S'ACQUA BELLA (IS TAPPIAS)*

Conclusione fase di Caratterizzazione e Messa in
sicurezza di emergenza (D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

Piano Integrativo delle Indagini



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

Il Professionista incaricato:	Collaboratore:		Collaboratore:	
Dott. Geol. Stefano SANNA	Dott. Ing. Massimiliano MEREU		Dott. Geol. Giambattista CADAU	
Il Committente	COMUNE DI UTA			
Allegato:	Data:	Revisione:	Revisione:	Revisione:
	9 Novembre 2020			
Dott. Geol. Stefano SANNA		Consulenze Professionali ed Assistenza Tecnica		
Via Garibaldi, 151 - 09071 ABBASANTA (OR)		geologia – geotecnica – idrogeologia - ambiente e territorio		

Esecuzione di piezometri , sondaggi a carotaggio continuo, realizzazione pozzi biogas, campionamenti acque, terreni e rifiuti inerenti il Piano Integrativo delle Indagini Area ex discarica sita in loc. "Is Tappias"

***INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)***

Indice generale

PREMESSA.....	3
SOSPENSIONE DEI SERVIZI.....	3
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	4
SOGGETTI	4
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	7
TEMPISTICA	7
COORDINAMENTO.....	7
RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	8
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	10
COSTI DELLA SICUREZZA	13

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi ed informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi". I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- 1) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti all'interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione complessiva dei servizi.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- 1) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- 2) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

SOSPENSIONE DEI SERVIZI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la

sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- 1)** garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- 2)** garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno del cantiere

SOGGETTI

ENTE APPALTANTE	COMUNE DI UTA
INDIRIZZO	Piazza S'Olivariu
CAP	9010
CITTA'	UTA
TEL.	070/96660201
FAX	070/96660217
MAIL	utcomuneuta@gmail.com
RESPONSABILE PER IL PROCEDIMENTO	Ing. Ortu

IMPRESE

- 1) IMPRESA ESECUTRICE SONDAGGI , PIEZOMETRI ,MESSA IN SICUREZZA DELLA FALDA

NOME

RAGIONE SOCIALE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione CASSA PREVIDENZIALE	

SEDE LEGALE

INDIRIZZO	
TELEFONO	
FAX	

FIGURE RESPONSABILI

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

DATORE DI LAVORO	
DIRETTORE TECNICO	
CAPO CANTIERE	
R.L.S.	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	

2) LABORATORIO ANALISI ABILITATO

NOME

RAGIONE SOCIALE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione CASSA PREVIDENZIALE	

SEDE LEGALE

INDIRIZZO	
TELEFONO	
FAX	

FIGURE RESPONSABILI

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

DATORE DI LAVORO	
DIRETTORE TECNICO	
CAPO CANTIERE	
R.L.S.	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	

3) EVENTUALI IMPRESE IN SUB-APPALTO

NOME

RAGIONE SOCIALE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione CASSA PREVIDENZIALE	

SEDE LEGALE

INDIRIZZO	
TELEFONO	
FAX	

FIGURE RESPONSABILI

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

DATORE DI LAVORO	
DIRETTORE TECNICO	
CAPO CANTIERE	
R.L.S.	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

LAVORAZIONI

Le lavorazioni che oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso:

- 1) Perforazioni di sondaggi
- 2) Realizzazione piezometri
- 3) Operazioni di campionamento
- 4) Analisi chimiche e prove di laboratorio geotecnico
- 5) Realizzazione e monitoraggio barriera idraulica

Le cui modalità di esecuzione sono descritte nel relativo capitolato speciale d'appalto

TEMPISTICA

Durata dei lavori: vedere cronoprogramma allegato.

COORDINAMENTO

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei cantieri, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante al responsabile, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del committente e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile per la sicurezza

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale

occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro. I rischi specifici sono quelli correlati alla natura del cantiere ove si svolgeranno le operazioni ed in particolar modo

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO ADOTTATO	NOTE
Presenza di rifiuti o scarti tali da recare graffi o ferite accidentali di varia entità	Dotazione da parte del personale autorizzato che opera a vari livelli in cantiere di idonei dpi (scarpe, tute e guanti)	Coordinamento tra imprese e direttore dei lavori ,individuazione delle aree di passaggio e accantieramento temporaneo dei mezzi di indagine, verifica e rimozione da parte dell'impresa dei rifiuti o elementi ritenuti pericolosi	
Eventuale presenza di acqua di falda in prossimità dei sondaggi S1, S2. S.3 (figura 1-2)	Verifica della presenza di acqua superficiale ; dotazione al personale agente nell'area di DPI idoneo (stivali in gomma PVC con puntale in acciaio, pantaloni impermeabili, guanti in nitrile) ,	Coordinamento tra imprese , direttore dei lavori e responsabile della sicurezza , prosciugamento dell' area interessata tramite pompe, verifica della tenuta all'affondamento del terreno alla pressione esercitata dai mezzi o personale operante, presenza di un serbatoio di acqua potabile con contenuto permanente di	L'eventuale acqua emunta dovrà essere confinata in appositi serbatoi e inviata a smaltimento presso centri autorizzati

		acqua pari ad almeno 500 litri dotato di rubinetto per l'eventuale immediata pulizia di parti del corpo venute a contatto con l'acqua	
Rischio di ribaltamento mezzi nel portare i mezzi nei pressi del punto di sondaggio S1, S2,S3 per la presenza di un dislivello	Il personale non operante con il mezzo deve tenersi alla debita distanza di almeno 5 metri dal luogo di passaggio	Coordinamento tra imprese , direttore dei lavori e responsabile della sicurezza, realizzazione di idonea rampa di accesso per mezzi e uomini	La rampa potrà essere realizzata con terre prelevate in loco ma non dovrà contenere rifiuti, e dovrà avere Coordinament o tra imprese e direttore dei lavori ,pendenza minima pari al 10%
Presenza di sterpaglie dotate di elementi che potrebbero causare punture, graffi o tali impedire la corretta visuale del terreno	Dotazione da parte del personale autorizzato che opera a vari livelli in cantiere di idonei dpi (scarpe, tute e guanti, occhiali)	Coordinamento tra imprese e direttore dei lavori ,individuazione delle aree di passaggio e accantieramento temporaneo dei mezzi di indagine, verifica e rimozione da parte dell'impresa delle	

sottostante		sterpaglie ritenute pericolose	
-------------	--	--------------------------------	--

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

All'ingresso di tutte le aree di lavoro dovrà essere presente un cartello di avvertimento, prescrizione, divieto, conformi al DLgs 493/96,

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO ADOTTATO	NOTE
Sopralluogo enti o personale preposti al controllo attività (es. ARPAS) : contatto con apparecchiature o parti meccaniche in movimento, alti rumori, polveri, contatto cutaneo con acque, terreni o rifiuti	Dotazione da parte del personale autorizzato che opera a vari livelli in cantiere di idonei dpi (scarpe, tute, cuffie antirumore, casco, occhiali e mascherina antipolvere, eventuali quanti se maneggiano terre acque o rifiuti)	Coordinamento tra imprese , direttore dei lavori, responsabile della sicurezza, e personale preposto al controllo. Il personale non operante con i mezzi deve mantenersi a debita distanza dai macchinari o parti meccaniche in movimento; a richiesta del direttore dei lavori o del personale preposto al controllo i mezzi operanti debbono essere spenti; deve essere presente in cantiere un serbatoio di acqua potabile con contenuto permanente di acqua pari ad almeno 500 litri dotato di	

		rubinetto per l'eventuale immediata pulizia di parti del corpo venute a contatto con elementi sporcanti	
Operazioni di campionamento da parte del laboratorio incaricato o A.R.P.A.S.	Dotazione da parte del personale autorizzato che opera a vari livelli in cantiere di idonei dpi (scarpe, tute, cuffie antirumore, casco, occhiali , eventuale mascherina antipolvere se si opera nelle vicinanze di macchine sondatrici in azione quanti in nitrile se maneggiano terre acque o rifiuti)	Coordinamento tra imprese , direttore dei lavori, responsabile della sicurezza, e personale preposto al campionamento. Il personale non operante con i mezzi deve mantenersi a debita distanza dai macchinari o parti meccaniche in movimento; durante i campionamenti gli automezzi in moto devono essere alle spalle del personale operante e controvento; a richiesta del direttore dei lavori o del personale preposto al campionamento i mezzi operanti debbono essere spenti; deve essere presente in cantiere un serbatoio di acqua potabile con contenuto	

		<p>permanente di acqua pari ad almeno 500 litri dotato di rubinetto per l'eventuale immediata pulizia di parti del corpo venute a contatto con elementi sporcanti</p>	
<p>Rischio presenza nelle aree accantierate esterne al corpo della discarica di personale non autorizzato</p>	<p>Le suddette aree, in assenza di personale devono avere il cancello chiuso mediante apposito lucchetto, dovrà essere fatta la verifica quotidiana della integrità della recinzione, cancello e sue parti, cartellonistica di divieto e prescrizioni.</p>	<p>Le aree esterne al cantiere interessate ai lavori dovranno essere protette da una recinzione eseguita con rete metallica, maglia 50 x 50 mm, in filo di ferro zincato, diametro 2 mm, di altezza 2 m ancorata a pali di sostegno in profilato metallico a T, e l'accesso , delimitato da un cancello in pannelli di lamiera grecata ondulata per recinzione da cantiere in realizzata in acciaio zincato Sendzimir, conforme alla norma UNI 5753/85 dovranno essere presenti appositi cartelli segnatori di : lavori in corso, pericolo e divieto di accesso per i non</p>	

	addetti ai lavori.	
--	--------------------	--

COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza relativo alle opere in oggetto dei servizi in appalto ammontano a € 2.697,67; si rimanda all'apposito documento relativo ai costi della sicurezza per la descrizione dettagliata dei costi

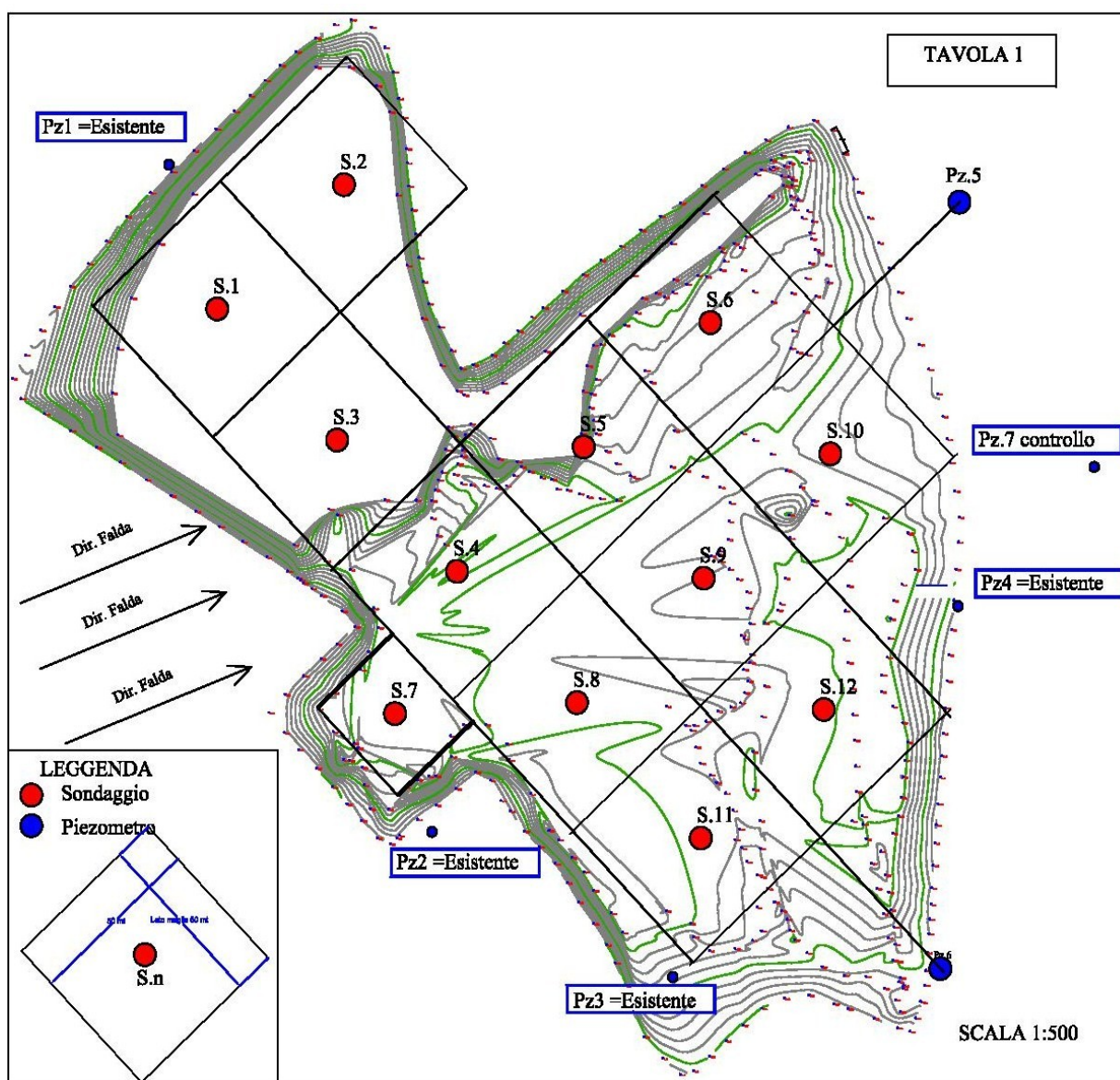


Fig 2

Il seguente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08

IL COMMITENTE	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
IL DIRETTORE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI	